



**LICEO STATALE "G. FRACASTORO"  
VERONA**

**Anno scolastico 2022 - 2023**

**Relazione finale della docente**

**Sara Stocchini**

**MATERIA: Filosofia**

**CLASSE 5<sup>A</sup> SEZ. BE**

La classe ha mostrato fin dall'inizio dell'anno scolastico un interesse discontinuo nei confronti della disciplina e una partecipazione non sempre costruttiva al dialogo educativo. In merito allo studio domestico, esso è risultato, per la maggior parte degli alunni, discontinuo e poco organizzato, dunque non del tutto adeguato alla preparazione all'Esame di Stato. Rispetto ai risultati raggiunti, la classe, seppur a livelli differenti, si attesta attorno ad un livello più che sufficiente; poche le eccellenze. Dal punto di vista disciplinare la classe è corretta, sia nelle relazioni coi pari che con la docente.

**1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali**

**1.1) OBIETTIVI FORMATIVI:**

- Le alunne e gli alunni partecipano alle lezioni e alle attività;
- sanno sostenere una loro tesi e sanno ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- hanno sviluppato, a livelli diversificati, spirito critico e senso di curiosità di fronte alle questioni affrontate;
- hanno esercitato ed implementato l'attitudine al dialogo, l'abitudine al confronto dialettico, che nasce dal riconoscimento dell'altro, e l'esercizio del rispetto delle diverse prospettive sul mondo.

**1.2) OBIETTIVI DIDATTICI:**

- sono in grado di impostare razionalmente i fondamentali problemi (gnoseologico, epistemologico, metafisico, antropologico, etico, politico, estetico ecc.) posti dalla realtà e dall'esistenza, tramite un coinvolgimento nelle tematiche filosofiche più significative;
- conoscono gli elementi costitutivi ed i nuclei tematici essenziali della tradizione filosofica occidentale in rapporto alle differenti forme di sapere;
- conoscono i linguaggi e le diverse forme del filosofare;
- sanno riconoscere e utilizzare il lessico o le categorie essenziali della tradizione filosofica tra Ottocento e Novecento;
- sono in grado di individuare analogie e differenze tra concetti, categorie e situazioni;
- sanno confrontare le diverse risposte dei filosofi allo stesso problema;
- a livelli diversificati sono in grado di istituire collegamenti interdisciplinari riguardo a determinate tematiche.

I suddetti obiettivi sono stati raggiunti, all'interno della classe, in modo diversificato.

2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:

I temi sono stati trattati seguendo le indicazioni del PTOF del Liceo "G. Fracastoro" tenendo conto del profilo in uscita dello studente declinato sulle competenze-chiave di cittadinanza europea.

Rispetto al piano di lavoro annuale presentato ad inizio d'anno, ci si è soffermati solo sugli autori imprescindibili e sacrificando temi e autori pienamente novecenteschi. In particolare:

Sul Positivismo è stata fornita una presentazione sui caratteri generali, senza affrontare la filosofia di A. Comte. Inoltre non sono stati svolti i moduli previsti relativi alla filosofia contemporanea, terminando il programma con la trattazione del pensiero di Freud.

2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

Rispetto ai temi trattati si è privilegiato un approccio storico e diacronico, che potesse evidenziare il contesto socio-culturale in cui si sviluppa il pensiero dei principali autori affrontati; tuttavia in relazione ad alcuni nuclei tematici costitutivi del percorso, oltre alla trattazione in ordine cronologico, sono state proposte lezioni tematiche in cui poter confrontare il pensiero dei filosofi.

Si è inoltre cercato di trattare autori che rappresentassero lo spirito di un'epoca e potessero interrogare le studentesse e gli studenti sul loro tempo e sulle questioni dell'attualità.

2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

**Trimestre:** Trattazione della filosofia di Kant. Il passaggio dal kantismo all'idealismo e la filosofia di Hegel. I percorsi della dialettica e la filosofia come critica. Feuerbach.

**Pentamestre:** I percorsi della dialettica e la filosofia come critica. Marx. La filosofia del pessimismo e della comunicazione d'esistenza. Il tema dell'irrazionale. A. Schopenhauer. La filosofia del pessimismo e della comunicazione d'esistenza. S. Kierkegaard, Il Positivismo e il primato del sapere scientifico. La filosofia della crisi: F. Nietzsche. La rivoluzione psicoanalitica: S. Freud. Le parole di Basaglia. La rivoluzione basagliana e le sue matrici filosofiche.

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE PLURIDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (OM 53/2021, artt. 17 comma 3, 18 comma 1c):

In base ai nodi concettuali individuati dal consiglio di classe, si evidenziano quelli significativi per gli autori e gli argomenti trattati:

- ROMANTICISMO: autori e temi
- NATURALISMO – DECADENTISMO - MODERNISMO
- IL '900 E LE NUOVE STRADE NELL'ETA' DELL'INCERTEZZA

**2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO**  
 esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti<sup>1</sup>

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/ Approfondimenti	mesi / ore
<b>MODULO 1: La filosofia di Kant</b> Il criticismo kantiano e le possibilità della conoscenza nella <i>Critica della ragion pura</i>	7 ore
<b>MODULO 2: Il passaggio dal kantismo all'idealismo e la filosofia di Hegel</b> La contraddittorietà del concetto di "cosa in sé" e il superamento dei limiti conoscitivi del soggetto. L'idea di Spirito e di Assoluto. I capisaldi del sistema hegeliano e il ruolo della filosofia. La dialettica hegeliana. L'itinerario di formazione della coscienza nella <i>Fenomenologia dello spirito</i> . La dialettica della coscienza: coscienza, autocoscienza, ragione. (Con particolare attenzione alla dialettica del desiderio e del riconoscimento: la relazione servo/signore, stoicismo, scetticismo e coscienza infelice)	9 ore
<b>MODULO 3: La filosofia del pessimismo e della comunicazione d'esistenza. Il tema dell'irrazionale.</b> <b>A. Schopenhauer</b> Il confronto con Kant. <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i> . I concetti di "fenomeno" e "noumeno", il corpo come via d'accesso alla cosa in sé. I concetti di "volontà" e "rappresentazione", il velo di Maya. Caratteri e manifestazioni della "volontà di vivere". La sofferenza universale e le vie di liberazione dalla volontà: arte, morale della compassione, ascesi. <b>S. Kierkegaard</b> La filosofia come comunicazione d'esistenza. Il singolo e l'angoscia della possibilità. L'esistenza come possibilità di scelta, i concetti di angoscia e disperazione. Gli stadi dell'esistenza: estetico, etico e religioso. La fede come paradosso, l'angoscia e il peccato.	9 ore
<b>MODULO 4: I percorsi della dialettica e la filosofia come critica.</b> Destra e sinistra hegeliane. <b>Feuerbach</b> e l'alienazione religiosa. <b>K. Marx</b> La filosofia come critica e prassi rivoluzionaria. Confronto tra società precapitalistiche e società capitalistica (M-D-M, D-M-D'). Il plusvalore e l'alienazione del lavoro. Il materialismo storico, modi di produzione, forze produttive e rapporti di produzione. I concetti di struttura e sovrastruttura. La critica dell'economia politica. <i>Il Capitale</i> . La merce come valore d'uso e valore di scambio. La merce come lavoro umano oggettivato. Il lavoro come merce: valore d'uso e valore di scambio. Il pluslavoro come origine del plusvalore	8 ore
<b>MODULO 5: Caratteri generali del Positivismo</b> <b>Il Positivismo e il primato del sapere scientifico.</b> Caratteri generali e definizione di positivismo. L'unitarietà del metodo scientifico e la finalità sociale del sapere.	1 ora
<b>MODULO 6: La filosofia della crisi</b> <b>F. Nietzsche</b> La <i>Nascita della tragedia</i> : la scienza, l'arte, la vita. Dionisiaco e Apollineo. Socrate e la morte della tragedia: il gesto di arretramento e l'inizio della decadenza dell'Occidente. L'uomo tragico e l'uomo teoretico. Il periodo "illuministico": l'arte come illusione e la scienza come esercizio del dubbio. <i>Il Freigeist</i> e la "gaia scienza".	6 ore

<sup>1</sup> Inserire anche gli eventuali contributi al Curricolo di Educazione Civica, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei cdc di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati, al Documento del 15 maggio.

<i>Così parlò Zarathustra</i> , ovvero incipit tragoedia: l'annuncio della "morte di Dio". Il nichilismo attivo e passivo. L'oltreuomo, l'eterno ritorno dell'eguale e la volontà di potenza	
<b>MODULO 7: La rivoluzione psicoanalitica. S. Freud</b> La nascita della psicoanalisi e i caratteri dell'inconscio. Il sogno come via maestra all'inconscio, lapsus e atti mancati. La nevrosi e la terapia psicoanalitica. La metapsicologia: dalla prima alla seconda topica. Conscio, preconcio, inconscio. Es, Io, Super-Io	4 ore
<b>MODULO 8: Le parole di Basaglia. (modulo inerente ad Ed. Civica)</b> La rivoluzione basagliana e le sue matrici filosofiche	3 ore
Verifiche scritte (con relative correzioni) e colloqui orali nel complesso dell'anno	20 ore
<b>Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico</b>	<b>tot. 64 ore</b>

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

### 3.METODOLOGIA

#### 3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

Il corso è costituito dall'esame problematico della storia delle idee secondo la successione cronologica. E' compito della docente guidare gli alunni alla problematizzazione critica delle concezioni via via illustrate, facendone emergere i contenuti e i significati più validi e fecondi, puntando l'attenzione ai concetti fondamentali e imprescindibili che possano orientare gli alunni alla comprensione della complessità del "fare filosofia".

Partendo dalla lezione frontale al fine di inquadrare le questioni e le tematiche in oggetto, è stata prescelta nell'esposizione una modalità dialogata, che permettesse agli studenti e alle studentesse di porre domande, esplicitare dubbi, esprimere il loro punto di vista in un'ottica di riflessione sul presente e sulle personali esperienze alla luce di quanto analizzato in classe. Nel dialogo educativo si è cercato di stimolare la riflessione degli alunni circa i nessi tra filosofia, arte e letteratura.

Ove possibile, si è dato spazio alla lettura e all'analisi di passi antologici, per offrire agli alunni e alle alunne l'opportunità di confrontarsi con un testo filosofico, anche complesso, giungendo ad un'analisi e consapevolezza più profonde di cosa significhi "fare filosofia".

Gli strumenti dell'attività didattica sono dunque, necessariamente, la lezione frontale, la lettura del testo filosofico, l'utilizzo del manuale e la discussione razionalmente argomentata e guidata, la schematizzazione e l'esercizio di sintesi e di raccolta ragionata dei lemmi più significativi indicati dalla docente.

#### 3.2) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA:

Si è scelta la modalità della lezione frontale dialogata, al fine di chiarire dubbi, sollevare questioni, far emergere collegamenti interdisciplinari e per mantenere con la classe il filo di una relazione umana in grado, per quanto possibile, di incoraggiare e sostenere le alunne e gli alunni in questo particolare momento di difficoltà.

#### 3.3) ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE:

Il recupero, nei metodi e nelle strategie, rientra nelle attività costitutive della didattica, a tal punto da poter essere considerato momento fondamentale della prassi quotidiana dell'attività docente (così come recita il PTOF dell'Istituto a pg. 59). Per tali ragioni, si è preferita l'idea di un recupero *in itinere*, attraverso momenti specifici di rinforzo e ripasso di argomenti in cui le alunne e gli alunni possano aver mostrato particolari difficoltà. Si è dato spazio, inoltre, alla riflessione circa gli aspetti più emotivi e motivazionali che possono influire sugli esiti scolastici, promuovendo *in primis* l'autovalutazione e la riflessione sulle prove.

#### 3.4) STRUMENTI E SPAZI:

Oltre al manuale in adozione, *Il coraggio di pensare*, U. Curi (vol. 2 e 3), si sono utilizzati schemi e sintesi fornite in fotocopia dall'insegnante, brevi passi antologici e schede lessicali e di approfondimento.

Gli spazi sono stati quelli previsti dall'ordinamento scolastico.

#### 4. LA VALUTAZIONE

La programmazione didattica ha previsto un numero congruo di verifiche (come da delibera collegiale le valutazioni nel Pentamestre sono state due) dei livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi e dalle allieve, così come indicato dal PTOF. Il colloquio è stato il fondamentale punto di riferimento delle verifiche, ma per effettuare tale accertamento la docente si è anche avvalsa di strumenti docimologici tra cui la stesura di elaborati interdisciplinari e approfondimenti e verifiche scritte a domande aperte. .

Nella valutazione l'insegnante si è ispirata ai principi della trasparenza e dell'equità, utilizzando le griglie di valutazione presenti nel PTOF dell'Istituto e promuovendo nelle studentesse e negli studenti momenti di autovalutazione. Nella valutazione finale la docente ha tenuto conto, oltre che dei risultati di apprendimento rilevati durante le prove di verifica, anche dell'impegno profuso, dell'interesse manifestato e della partecipazione al dialogo educativo da parte degli studenti e delle studentesse.

##### 4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

Verifiche scritte a domande aperte, colloqui orali; esercitazioni/approfondimenti interdisciplinari.

##### 4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

La docente ha seguito le indicazioni presenti nel PTOF

Verona, 8 maggio 2023

firma della docente

*Firma*  
